ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE SAN VITO
Largo Ungaretti, 9 – 60037 Monte San Vito (An) – C.M. ANIC851002 –
C.F.93109500426 **e-mail: -** anic851002@istruzione.it - anic851002@pec.istruzione.it
www.icmontesanvito.edu.it
Tel e Fax: 071/94258 – 071/7497776

ANIC851002 - istsc_anic851002 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007275 - 15/11/2022 - IV.1 - E

Monte San Vito, 15/11/2022

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015**.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

  1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

  2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

  3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

  4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

  5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

L' Istituto si pone nel territorio come laboratorio pedagogico innovativo in grado di operare secondo una visione pluralista, attraverso una riflessione continua su metodologie e strategie educative, con lo scopo di rinnovarsi per essere in stretto collegamento col tempo storico in cui opera e di recepire, con un aggiornamento permanente, le nuove proposte per rendere più efficace l'insegnamento, migliorare i livelli di apprendimento e di competenza dei ragazzi per favorirne il successo formativo.

Firmato digitalmente da LIDIA PROSPERI

ANIC851002 - istsc_anic851002 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007275 - 15/11/2022 - IV.1 - E

I riferimenti normativi sono dati dalle Indicazioni Nazionali del 2012: "Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale", dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2017 e dal documento Unesco del maggio 2015 "La cittadinanza mondiale si riferisce a un senso di appartenenza ad una grande comunità e di una comune umanità. Essa si concentra sulla interdipendenza e interconnessione politica, economica, sociale e culturale; tra locale, nazionale e globale."

Al fine di perseguire tali obiettivi lo stile educativo della scuola sarà costruttivista, euristico, dialogico, relazionale e democratico. Senza questo respiro la scuola ricadrà nella routine più grigia e deludente invece di promuovere la maturazione di un'etica umana e di una capacità corale di abitare il mondo. La profondità delle relazioni e delle conoscenze sono entrambe indispensabili per costruire la classe come comunità educante che privilegia il dialogo e i metodi di apprendimento attivo e cooperativo nel rispetto degli stili di apprendimento per una scuola inclusiva in cui sia effettivamente riconosciuta la dignità incondizionata di ogni persona nel rispetto delle tante diversità.

Sarà compito della scuola secondo i principi di E. Morin favorire l'unitarietà dell'insegnamento contro la frammentarietà dei saperi al fine di non separare ma collegare le conoscenze all'interno di un sistema complesso così come complesso è il mondo in cui viviamo e che i nostri ragazzi sono chiamati a vivere, decifrare e comprendere per il raggiungimento del bene comune e la costruzione di un nuovo umanesimo.

Struttura del Piano

Il Piano dovrà essere articolato in cinque macroaree, così come predisposto dalla piattaforma MIUR SIDI relativa al PTOF e corredato dalla sezione Allegati.

Obiettivi prioritari e di miglioramento

1) Dovranno costituire parte integrante del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80:

L'innovazione didattico metodologica

L'approccio metodologico didattico privilegiato sarà quello costruttivistico, che considera l'apprendimento come un processo nel corso del quale ognuno crea la propria rappresentazione della conoscenza mettendola in relazione con la propria esperienza. Per questo il processo didattico non sarà lineare ma molto ramificato e centrato non solo sulla soluzione di problemi ma, soprattutto, sulla capacità di "prefigurarne di nuovi" attraverso soluzioni flessibili e di valorizzazione ad hoc di tutte le risorse disponibili. L'apprendimento costruttivista sarà dunque calato in situazioni complesse di vita reale che promuovono una visione multidimensionale e poliprospettica caratterizzata da indagine, inferenza, curiosità. Sarà un "apprendimento significativo", ossia attivo, intenzionale, contestualizzato, collaborativo, conversazionale, argomentato, riflessivo, autoriflessivo e auto regolativo ma anche emozionale-affettivo.

Si avvarrà di metodi già consolidati e di altri innovativi, quali l'espositivo, l'euristico–partecipativo-dialogico, l'operativo, di laboratorio, investigativo, di problem solving, di problem posing, di simulazioni/drammatizzazione, di attività ludica con de-briefing, di brainstorming, con circle-time, con ascolto e dibattito, attraverso il cooperative-learning, il tutoring, il peer-teaching, la discussione, la flipped classroom.

La classe verrà organizzata attraverso raggruppamenti che prevedono il lavoro in grande gruppo, in piccolo gruppo, a coppie d'aiuto, individuale, a classi aperte, a classe scomposta.

I mezzi e gli strumenti innovativi utilizzabili saranno quelli tecnologici e digitali messi a disposizione dall'Istituzione scolastica grazie ai forti investimenti finanziari per la modernizzazione degli ultimi anni.

Firmato digitalmente da LIDIA PROSPERI

Il Piano dovrà contenere opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di "**Scuola in ospedale**" e di "**istruzione domiciliare**".

Nella formulazione del Piano occorrerà tener conto delle proposte presentate dagli Enti Locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio e dal Comitato dei Genitori. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole)*:*

realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; introdurre tecnologie innovative; sviluppare il metodo cooperativo;

- **commi 5-7** e **14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari); tra quelle elencate, si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, percorsi individualizzati e personalizzati e riduzione del numero di alunni per classe;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- per quanto concerne le **attrezzature e infrastrutture materiali**, dopo l'ampio implementamento reso possibile dall'esito positivo di vari progetti e da finanziamenti interni resta da completare il progetto PON FESR SMART CLASS.
- Per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, la dotazione di diritto in questo primo anno 2022-'23 del triennio 2022-'25 contempla 6 sezioni di scuola dell'Infanzia, 13 classi di scuola Primaria (di cui 8 a tempo pieno) e 9 di Secondaria; per il prossimo triennio si prevede di mantenere le sezioni/classi già esistenti.
- Per i **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa si può contare su 2 insegnanti di Scuola Primaria e un docente di Arte per la scuola secondaria di I grado.
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito: 1 D.S.G.A, n. 4 assistenti amministrativi a 36 ore e n. 13 collaboratori scolastici a 36 ore (con i relativi completamenti in caso di part-time). Si richiede la presenza di un docente tecnico-pratico per supportare la scuola sul piano tecnologico e digitale.
- I dipartimenti per aree disciplinari, già costituiti, dovranno implementare le loro funzioni;

- **commi 10 e 12 e 124** (iniziative di formazione): la formazione **obbligatoria, permanente e strutturale** dei docenti

- nell'arco del triennio, in coerenza con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, continuerà a vertere, oltre che sui contenuti obbligatori di cui al DLgs 81/08 e al Regolamento UE 679/2016, sull'acquisizione delle competenze digitali e sulle didattiche innovative. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione docente per l'educazione civica.

- **commi 56-61**(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): dato che non è stato assegnato nell'ambito dell'organico dell'autonomia un insegnante **tecnico-pratico**, cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57, tale figura sarà individuata con specifico incarico tra i docenti in servizio.

Per l'insegnamento di Educazione civica, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nel l'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

ANIC851002 - istsc_anic851002 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007275 - 15/11/2022 - IV.1 - E

Firmato digitalmente da LIDIA PROSPERI

ANIC851002 - istsc_anic851002 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007275 - 15/11/2022 - IV.1 - E

L'azione dell'Istituto curerà particolarmente i seguenti aspetti:

- miglioramento continuo della qualità dell'istruzione;
- interazione fattiva con il territorio, la società e le famiglie;
- progettazione di interventi didattici individualizzati per lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno (recupero, consolidamento, potenziamento, eccellenze);
- costruzione di un curricolo verticale;
- adozione di metodologie di insegnamento attente alla diversità degli stili cognitivi, dei tempi di apprendimento e dei bisogni degli allievi;
- condivisione di criteri per la valutazione e l'orientamento;
- apertura verso progetti e iniziative che amplino le opportunità formative, in particolare modo per l'internazionalizzazione dell'istituto.

Sono, inoltre, da integrare i criteri relativi ad una didattica per competenze e digitale, già presenti nel RAV e nel piano di miglioramento.

Restano, altresì confermati gli obiettivi della qualità già presenti nel PTOF precedente:

- avere sempre al centro dell'attenzione l'interesse della nostra utenza e la soddisfazione delle sue attese;
- porre grande impegno nella politica di formazione-aggiornamento di tutto il personale coinvolto nell'erogazione delle azioni formative, al fine di garantire le capacità professionali e le competenze necessarie per raggiungere i risultati programmati;
- rilevare e analizzare con cura, per trarne indicazioni per il miglioramento, il giudizio e il grado di soddisfazione dei nostri utenti;
- essere attenti alle innovazioni possibili, per anticipare i tempi e trovarsi pronti ai cambiamenti continuamente in atto;
- garantire un approccio orientato alla prevenzione dei problemi e al miglioramento continuo;
- fare tesoro dei know-how acquisiti, al fine di patrimonializzare progetti, metodi, materiali ed esperienze.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Sarà inoltre necessario porre in essere, tanto all'interno quanto all'esterno, adeguate modalità di comunicazione per la corretta circolazione delle notizie/informazioni e occasioni di incontro/confronto che consentano di creare un ambiente in cui ognuno si possa identificare, sentendosi parte attiva e operando responsabilmente e consapevolmente.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata da apposita commissione, per poi essere portato all'esame del collegio stesso e successivamente all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Il dirigente scolastico
Lidia Prosperi

Firmato digitalmente da LIDIA PROSPERI